

PROGETTO

La rappresentazione teatrale in oggetto rappresenta il “duende”, ossia il sentimento tellurico che anima la musica, la danza e la poesia declamata secondo Federico García Lorca.

Questa rappresentazione entra a pieno titolo nel contesto culturale che il Comune di Torgiano e la Regione Umbria intendono promuovere alla vigilia della ripresa delle attività delle arti sceniche e dello spettacolo dopo la pandemia, al fine di dare slancio ai territori umbri e alle sue eccellenti professionalità.

La rappresentazione trova così la sua sede naturale all'interno del Parco sculture di Brufa, tempio e simbolo dell'arte contemporanea.

Coniugare quindi teatro e scultura nel cuore della Regione Umbria diventa fondamentale per dare slancio alla cultura nelle sue più ampie declinazioni.

Il messaggio culturale che ne viene fuori è di grande impatto comunicativo e mediatico a tal punto che la Rai radiotelevisione italiana ha concesso la media partnership all'intera rassegna di eventi culturali del Comune di Torgiano, attenzionando la suddetta rappresentazione teatrale che prevede tre livelli di messa in scena: musicale, danzante e di poesia declamata, secondo i dettami del grande Poeta.

Lo scenario sarà il nuovo teatro realizzato nel cuore del parco dove saranno allestiti due palchi che consentiranno lo svolgimento e l'esecuzione di musiche con orchestre e cori dal vivo, del ballo del flamenco andaluso, di cui parla Federico García Lorca e le parti recitate con declamazioni di poesia da parte degli attori tra cui Fabio Testi e Daniela Poggi.